

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi
 e il sussidiamento delle opere di sistemazione degli alpi Cruina, Carì,
 Cadonigo, Foppa e Brogoldone

(del 17 dicembre 1954)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Proseguendo nell'azione di miglioramento integrale dei nostri alpi, iniziata nell'anno 1947, Vi sottoponiamo un altro gruppo di cinque lavori per esame ed approvazione dei progetti e preventivi e per lo stanziamento del sussidio cantonale.

Vi ricordiamo che finora, accedendo alle nostre proposte, avete approvato la sistemazione integrale di 17 alpi. Per otto di essi e precisamente: Cruina di Osco, Gerra di Dalpe, Chierra, Albagno, Pietrarossa di Colla, Leso di Preonzo, Cima di Medeglia, Arogno, i lavori sono stati completamente ultimati.

Sugli alpi Mattro (Val Colla), Cadonigo di Prato, Bietri di Mergoscia, Cardada, Vogornesso di Sonogno, Fieudo di Airolo, Cristallina, Stabiello e Prato di Ambri, i lavori sono in via di ultimazione.

Il nuovo gruppo comprende i seguenti alpi:

1) Cruina di Bedretto	prevent. Fr. 176.400,—	suss. proposto Fr. 52.920,—
2) Carì di Calpiogna-Campello	» Fr. 280.000,—	» » Fr. 84.000,—
3) Cadonigo di Prato Lev. (strada e danni valanghe)	» Fr. 253.000,—	» » Fr. 75.900,—
4) Foppa di Rivera	» Fr. 145.000,—	» » Fr. 43.500,—
5) Brogoldone di Lumino	» Fr. 110.000,—	» » Fr. 33.000,—
	<u>Fr. 964.400,—</u>	<u>Fr. 289.320,—</u>

Facciamo seguire, alpe per alpe, la descrizione dei progetti e delle opere di sistemazione prospettate e, da ultimo, i progetti di decreto legislativo con i quali Vi proponiamo di approvare le opere e di metterle al beneficio del sussidio cantonale del 30 %.

ALPE CRUINA DI BEDRETTO

L'alpe Cruina di Bedretto è uno dei cinque alpi di proprietà del Patriziato di Bedretto e si estende con circa 285 ha. di superficie da Cioss-Prato verso la capanna del Corno e verso il passo della Nufenen. Mentre gli alpi di Pesciora e di Cassina Baggio sono affittati, l'alpe di Cruina, quello di Valleggia e quello di Cavanna sono sfruttati a boggia. L'alpe Cruina comprende tre corti, Cioss-Prato, Cruina e Corno e può essere caricato normalmente con 60 o 65 vacche da latte, 20 o 25 sterli, una sessantina di capre ed una diecina di maiali. L'alpeggio dura circa 80 giorni e va dal 20 giugno alla prima settimana di settembre. A Cioss-Prato la permanenza media è di circa 28 giorni in giugno-luglio più 10 giorni in settembre, in totale 38 giorni. A Cruina la permanenza media è di circa 20 giorni nell'andata e circa 10 giorni dopo il ritorno dal Corno, in totale quindi 30 giorni. A Corno la permanenza è di 10 - 15 giorni.

Le migliorie previste comprendono strade, acquedotti e fabbricati e si riassumono come segue:

Cioss-Prato. Il pascolo è alberato, a quota 1600 circa ed offre la possibilità di caricare l'alpe quando a Cruina ed al Corno c'è ancora abbondante neve. Questo corte è comodamente accessibile per mezzo della strada carreggiabile. La posizione è ottima e riparata dalle valanghe. Non esistono, nè sono necessari, stalle o barchi per il ricovero del bestiame perchè il pascolo è alberato ed offre sufficiente riparo. Esistono una cascina rustica ed un caseificio che debbono però essere ricostruiti completamente, una trasformazione essendo impossibile. La nuova cascina-caseificio è prevista sul sedime della vecchia e comprenderà caseificio, dormitorio, refettorio e gabinetto sul tipo di quella che verrà ricostruita al Corno. Le pareti verranno eseguite in muratura di pietrame e malta ed il tetto a due falde coperto con lamiera ondulata. L'acquedotto già esiste e così pure la cantina del formaggio sita all'Acqua a pochi metri dall'Ospizio.

La spesa prevista risulta di Fr. 17.900,— per la cascina e circa Fr. 1.000,— per la sistemazione del vecchio porcile: in totale quindi Fr. 18.900,—.

Cruina. E' il corte principale, cioè il centro dell'alpe. Attualmente lo si raggiunge utilizzando per un tratto la stradiciuola che conduce all'alpe Cruina di Osco, che venne costruita anni addietro con la sistemazione di questo alpe. Più oltre v'è un sentiero che si sviluppa nel pascolo ed attraversa il Ticino con un primitivo ponticello. I pochi fabbricati esistenti sull'alpe, ad eccezione della cantina del formaggio, sono stati completamente distrutti dalle valanghe dell'inverno 1950-51. Il progetto prevede:

- a) la costruzione di una stradiciuola larga m. 2.20 e lunga 1.200 m. in prolungamento di quella esistente per accedere al corte e facilitare il trasporto dei materiali da costruzione. Per attraversare il fiume si rende necessaria la costruzione di un ponticello in cemento armato di 9 m. di luce;
- b) la costruzione di un piccolo acquedotto, lungo 625 m. (la cui presa è prevista sotto il pizzo Scai) che fornirà l'acqua all'interno dei fabbricati ed a 3 abbeveratoi per il bestiame;
- c) la costruzione di un nuovo barco per 90 capi grossi. Per misure di economia si è rinunciato alla stalla propriamente detta. Il barco sarà però dimensionato in modo tale da poterlo trasformare più tardi in stalla. Dovrà essere costruita una cascina-caseificio di tipo normale ed un porcile. In un primo tempo si era prevista anche la costruzione di una nuova cantina ma l'Assemblea patriziale si è pronunciata per il mantenimento dell'attuale, giudicata buona. L'ubicazione dei nuovi edifici è stata fissata in relazione al pericolo delle valanghe e così pure il tipo del fabbricato principale, previsto ad angolo controterra.

Per migliorare la raccolta del colaticcio e la concimazione è prevista la costruzione di un piazzale selciato, di una cisterna e concimaia.

Il preventivo delle opere previste a Cruina comprende:

- | | |
|---------------------------------|--|
| a) strada di accesso e sentieri | Fr. 28.000,— |
| b) acquedotto | Fr. 12.900,— |
| c) fabbricati | Fr. 95.200,— |
| | <u>in totale quindi Fr. 136.100,—.</u> |

Corno. E' il corte più in alto e la cascina attuale si trova a circa m. 2.200 di altitudine sul sentiero per la capanna del Corno. Il pascolo è un po' sassoso ma il bestiame vi trova ugualmente, nell'estate, una buona erba fresca. E' prevista la costruzione di una cascina-caseificio con dormitorio, refettorio e gabinetto, identica a quella che verrà costruita a Cioss-Prato, e sul sedime della vecchia che verrà demolita. Accanto alla cascina esiste già un porcile che necessita di alcune sistemazioni. E' inclusa nel progetto la costruzione di un modesto acquedotto lungo ca. ml. 200 e di un abbeveratoio esterno.

La spesa prevista risulta di Fr. 21.200,— per i fabbricati e Fr. 3.900,— per l'acquedotto, in totale quindi Fr. 25.100,—.

Riassumendo, le opere di sistemazione in progetto comprendono :

a Cioss-Prato	cascina, caseificio, diversi		Fr. 18.900,—
a Cruina	strada di accesso e sentieri	Fr. 28.000,—	
	acquedotto	Fr. 12.900,—	
	fabbricati	Fr. 95.200,—	Fr. 136.100,—
al Corno	cascina, caseificio, diversi	Fr. 21.200,—	
	acquedotto	Fr. 3.900,—	Fr. 25.100,—
Spese per competenze dell'Ufficio cant. delle bonifiche e catasto			Fr. 1.900,—
Importo totale :			<u>Fr. 182.000,—</u>

L'importanza, la necessità e l'urgenza del lavoro in progetto è evidente; un elogio va rivolto all'Amministrazione del Patriziato di Bedretto che, invece di limitarsi a ricostruire il semplice fabbricato distrutto dalle valanghe, assume l'onere della completa sistemazione dell'alpe.

L'esecuzione dei lavori è prevista in tre periodi :

<i>Primo periodo</i> :	strada, fabbricati, sentieri e acquedotto a Cruina :	Fr. 137.000,—
<i>Secondo periodo</i> :	fabbricati ed acquedotto al Corno :	Fr. 26.000,—
<i>Terzo periodo</i> :	fabbricati a Cioss-Prato :	Fr. 19.000,—
Totale :		<u>Fr. 182.000,—</u>

L'indennità netta ricevuta dal Fondo della Colletta nazionale per il danno causato dalle valanghe al vecchio barco di Cruina è di Fr. 5.600,— e deve essere dedotta dal preventivo totale; il preventivo sussidiabile risulta quindi di franchi 176.400,— e su tale importo vi proponiamo di stanziare un sussidio cantonale del 30 % ossia Fr. 52.920,—.

ALPE CARI'

Di proprietà della Degagna di Fichengo con sede a Calpiogna, è situato sul territorio giurisdizionale dei due Comuni di Campello e Calpiogna. La comodità di accesso — esiste la strada fino a Cari di Dentro — facilita la realizzazione di quest'opera. La superficie complessiva dell'alpe è di 355 ha di cui 250 accessibili al pascolo bovino. Esso si estende da quota 1805 fino allo spartiacque tra la Leventina e la valle di Blenio a quota 2663. La durata media dell'alpeggio va dal 1. luglio al 5 settembre (65 giorni); il carico è di 130 capi normali (70 lattifere, 70 manze e manzette, 50 capre e 15 maiali). La produzione si aggira sui 30 quintali di formaggio grasso e 10 quintali di ricotta. Lo sfruttamento è effettuato mediante « boggia », con la ripartizione dell'utile e delle spese fra i patrizi che caricano il bestiame.

Con le opere di sistemazione prospettate, sicuramente la produzione attuale — che è assai modesta — verrà aumentata, come del resto si nota nelle migliori degli alpi sin qui eseguite, dove si sono ottenuti dei risultati assai positivi a piena soddisfazione dei proprietari del bestiame.

Organizzazione. L'alpe è suddiviso in tre corti ed il bestiame vi si stabilisce nel modo seguente :

- 1) *Le Gere* : quota 1935. E' il corte principale, dove avviene il carico. La mandria vi si trattiene dal 1. al 15 luglio e dal 15 agosto al 5 settembre.
- 2) *Stabbio* : quota 1805, provvista della cantina del formaggio. Ospita la mandria dal 15 al 25 luglio ed eventualmente dal 1. al 5 settembre. Logicamente

è qui che dovrebbe effettuarsi il carico del bestiame in quanto è il corte più basso ma, con il gravame dei diritti di pascolo del maggengo fino al 30 giugno, risulta già sfruttato, specie in vicinanza dei cascinali.

3) *Pro da Lei* : quota 2150 - occupato dal 25 luglio al 15 agosto.

Progetto. Il progetto è ampiamente illustrato nella relazione tecnica annessa. L'alpe ha pochi fabbricati e veramente primitivi ed inutilizzabili, manca d'acqua, il pascolo è invaso dal nardo soprattutto per la sua aridità ed acidità ed è gravato, nella parte bassa, da diritto di prepascolo. La riorganizzazione si prospetta come segue :

1) Delimitazione dei diritti di pascolo tra il maggengo e l'alpe e separazione tra bosco e pascolo secondo i consigli dell'Autorità forestale.

2) *Sistemazione dei fabbricati* :

Stabbio : Sistemazione della cascina, ad uso caseificio, dormitorio e refettorio. Sistemazione della cantina esistente, considerata buona, aumentandone la capienza.

Gere : Creazione ex-novo del corte con la costruzione di una cascina - caseificio, di due ampie stalle di 42 rispettivamente 29 vacche lattifere (totale 71), di due barchi per 60 capi giovani e per le capre, di un reparto per il bestiame ammalato e di un porcile.

Pro da Lei : Costruzione di una cascina-caseificio con annesso barco, rustico per il bestiame ammalato e porcile.

3) *Acquedotti* :

A *Pro da Lei* (corte alto) e *Gere* (corte medio) captando due sorgenti esistenti.

4) *Fertirrigazione* :

L'acqua captata permette pure di dotare il corte di un impianto a pressione naturale col quale si potrà fertilizzare e trasformare in pascolo buonissimo ca. 18 ha di pascolo magro, fatto questo essenziale nella bonifica di quest'alpe, oggi eminentemente arido.

Come risulta dal progetto, le opere sono state progettate a regola d'arte e quelle costruttive hanno anche un sicuro pregio estetico. Il progetto prevedeva inizialmente la costruzione di una strada di accesso, in prolungamento di quella esistente, da Carl di dentro fino alle Gere e *Pro da Lei*. Questa strada, preventivata in Fr. 68.120,— è stata soppressa perchè il costo di sistemazione dell'alpe, in Fr. 360.000,— risultava eccessivo. La soppressione della strada, fino alle Gere, non inciderà sui costi perchè si potrà far capo, per i trasporti, all'esistente sci-lift. È stato pure soppresso, per ragioni di economia, l'impianto elettrico preventivato in Fr. 5.927,— nonchè la bonifica (spietramento) che la Degagna potrà eseguire, gradatamente, con i propri mezzi.

In definitiva opere e costo si prospettano come segue :

1) sistemazione fabbricati a Stabbio	Fr. 14.556,—
2) nuovi fabbricati alle Gere	Fr. 106.861,40
3) nuovi fabbricati a Pro da Lei	Fr. 67.008,65
4) acquedotti	Fr. 28.942,70
5) sentieri di pascolazione	Fr. 3.600,—
6) fertirrigazione	Fr. 23.635,50
7) opere esterne	Fr. 6.590,—
8) progetto, direzione lavori, assistenza e imprevisti	Fr. 28.805,75
Totale	Fr. 280.000,—

Il programma di lavoro, secondo la Degagna, dovrebbe essere scaglionato su tre anni e meglio :

- 1955 — fabbricati alle Gere ed opere annesse
- 1956 — fabbricati a Pro da Lei ed opere annesse
- 1957 — fabbricati a Stabbio, sentieri di pascolazione ed opere di fertirrigazione.

La ripartizione della spese nei tre periodi è la seguente :

1. periodo :	Fr. 145.000,—	
2. periodo :	Fr. 85.000,—	
3. periodo :	Fr. 50.000,—	Fr. 280.000,—.

L'Autorità federale ha già approvato il progetto e si è dichiarata disposta a sussidiarlo. La questione della separazione del bosco e del pascolo sta per essere risolta secondo i suggerimenti dell'Autorità federale. In queste condizioni il progetto può essere approvato e Vi proponiamo di metterlo al beneficio di un sussidio del 30 % pari a Fr. 84.000,—.

ALPE CADONIGO

Appartiene al Patriziato di Prato e si estende sulla destra della Leventina da quota 1300 a 2200. Comprende i corti principali di Cadonigo con Cadonighino e quello più alto di Campolungo e Tremorgio. La sistemazione di quest'alpe ha già fatto oggetto del ns. messaggio n. 25 del 6 giugno 1947 con il quale, iniziando l'azione di sistemazione integrale degli alpi, vi abbiamo chiesto di sussidiare con il 30 %, tra altre, le opere previste per la sistemazione di Cadonigo-Campolungo-Tremorgio, preventivate in Fr. 213.500,—. Il 23 giugno 1947 ci avete concesso i crediti necessari così che il Patriziato poté iniziare e condurre a compimento due dei tre periodi di lavori previsti, per un importo di Fr. 185.000,—. L'alpe ne ha risentito subito benefici effetti ed il carico è aumentato. Esso era di 119 capi normali nel 1909 ed è passato a 145 nel 1950-53, ciò che rispecchia la buona amministrazione e l'intelligente sfruttamento dell'alpe fatto dal Patriziato.

Nell'inverno 1950-51 le valanghe e l'eccessivo peso della neve danneggiarono gravemente i fabbricati di Cadonigo; il barco venne quasi completamente distrutto. Prospettando la ricostruzione del barco e la sistemazione degli edifici danneggiati, il Patriziato prospettava pure, nel 1952, la costruzione di una teleferica di trasporto fra Prato e Cadonigo il cui costo doveva aggirarsi sui Fr. 50.500,— o la trasformazione a stradicciuola del sentiero esistente.

L'Autorità federale, interpellata, si dichiarava favorevole alla strada — d'accordo in ciò con l'Autorità cantonale — al fine di valorizzare nel contempo alpe e bosco circostante. Il Patriziato incaricava perciò il tecnico Guscetti di studiare la sistemazione di Cadonigo e con la stradicciuola di accesso. A questo punto interveniva un fatto nuovo: la S.A. Motor Columbus, che doveva costruire un nuovo elettrodotto Fusio-Campolungo-Lavorgo e che si vedeva obbligata a costruire una piccola teleferica di trasporto, offriva — nell'estate 1953 — Fr. 30.000,— al Patriziato perchè la costruzione della strada venisse subito iniziata e fatta in modo da permettere il trasporto del materiale dell'elettrodotto.

Il Patriziato si rivolgeva nuovamente alle Autorità cantonali e federali le quali, poste di fronte a questa urgenza, davano in via eccezionale l'autorizzazione di iniziare i lavori per la costruzione della strada. Per accelerare le pratiche, il concorso avveniva a mezzo licitazione privata. La delibera poteva così essere fatta dal Patriziato e ratificata dal Dipartimento nell'agosto 1953.

La nuova strada, del tipo jeep, larga m. 2.30, parte da Cleuro sopra Dalpe, da una strada di quel raggruppamento — i cui lavori sono in corso — e si sviluppa per 4540 m. dal limite dei prati di Dalpe attraverso la bella pineta ed i pascoli boscati fino al pascolo di Cadonigo. Il costo della strada, che si sviluppa parzialmente in terreno assai difficile, era preventivato in Fr. 158.000,— pari a Fr. 35,— il ml. Diciamo era poichè le forti precipitazioni abbattutesi la scorsa

estate in Leventina fecero staccare alcune frane lungo la strada — in via di ultimazione — danneggiandola in modo assai grave. I lavori di ripristino sono costati Fr. 40.000,—. Di ciò è stata tempestivamente informata l'Autorità federale che ha dato subito l'autorizzazione di eseguire i lavori necessari.

Tra spese normali e straordinarie il costo della strada ha raggiunto i Fr. 198.000,— cifra che, se fosse stata conosciuta in partenza, avrebbe certamente reso problematico il consenso del Cantone e della Confederazione all'opera. Per le ragioni date essa è stata iniziata e, per i motivi di forza maggiore esposti, rincarata. Agli effetti del sussidiamento, dalla spesa di Fr. 198.000,—, deve essere dedotto il contributo di Fr. 30.000,— della Motor Columbus S.A., così che l'importo sussidiabile si riduce a Fr. 168.000,—.

Fabbricati. Il progetto prevede la costruzione del barco sul sedime di quello già esistente e distrutto dalla neve. Il nuovo fabbricato sarà però di dimensioni più ampie allo scopo di ottenere una maggior capacità di capi normali, come richiesto dalle esigenze delle varianti apportate all'organizzazione dell'alpe. La costruzione verrà fatta secondo i concetti e la pratica fin qui acquisita in materia di miglorie alpestri, vale a dire:

- esecuzione della muratura in pietrame e malta di cemento (dato che la quantità del pietrame a disposizione è assai scarsa),
- tetto a due falde, travatura in legname d'abete e larice a quattro fili,
- sottotetto in tavole di abete, copertura in lamiera ondulata zincata,
- pavimentazione in selciato rustico con canali di raccolta del colaticcio,
- fossa per la raccolta dello stesso e tubazione per la fertirrigazione, il cui impianto dovrà essere perfezionato ed ingrandito in seguito.

Migliorie sono pure previste alla stalla del bestiame ammalato; ingrandimento per far posto al WC ed al cantinello del latte. Rifacimento del tetto della cascina-caseificio, costruito attualmente in beola, e da seguirsi in lamiera ondulata; rappezzi in diversi locali. Sistemazione della cantina del formaggio e del porcile. Creazione all'esterno di due abbeveratoi.

In data 12 novembre 1954 l'Autorità federale, onde poter avere un preventivo aggiornato, ha autorizzato la pubblicazione dell'appalto di parte delle opere e segnatamente quelle da capomastro e carpentiere. In base alle offerte inoltrate si può stabilire il seguente preventivo:

1. <i>Strada</i> :	Fr. 198.000,—	dedotto contributo di Fr. 30.000,—	
		della Motor-Columbus S.A.	Fr. 168.000,—
2. <i>Fabbricati</i> :			
a) Opere da capomastro (Ditta Aebischer, Rodi, miglior offerente)		Fr. 42.977,80	
b) Opere da carpentiere (Ditta Scapozza Luigi, Cresciano)		Fr. 12.496,60	
c) Opere da falegname (preventivo):			
sistemazione barco	Fr. 1.100,—		
sistemazione cascina	Fr. 3.956,50	Fr. 5.056,50	
d) Opere da lattoniere-idraulico (preventivo):			
sistemazione barco	Fr. 7.274,—		
sistemazione cascina	Fr. 1.969,50	Fr. 9.243,50	
e) Opere da fabbro :			
caldaia, prese, ecc.		Fr. 4.500,—	
		Fr. 74.274,40	
diversi ed imprevisti 5 %		Fr. 3.725,60	
		<u>Fr. 78.000,—</u>	

progetto, direzione lavori e diversi	Fr. 7.000,—	Fr. 85.000,—
Totale generale		Fr. 253.000,—

Importo che proponiamo di mettere al beneficio di un sussidio del 30 % pari a Fr. 75.900,—.

ALPE FOPPA - RIVERA

L'alpe Foppa si trova sul versante nord-est del Tamaro e si estende con una superficie di pascolo produttivo calcolabile in ca. 84 ha tra quota 1200 e 1850 s.m. Il carico attuale è di ca. 90 capi normali e cioè 40 vacche da latte, 30 manzette, 15 maiali, 130 capre e pecore. Il periodo di alpeggiatura, suddiviso tra il corte di Foppa ed il corte di Sopra è di ca. 90 giorni. L'alpe è affittato da 25 anni alla famiglia patrizia Pongelli ma il Patriziato esaminerà la possibilità di istituire la boggia, sotto la sua diretta amministrazione.

Stato attuale :

Il pascolo : in generale ha pendenza normale con parti pianeggianti. Vaste zone sono ingombre di drose, rododendri e pietrisco. Il lavoro di manutenzione che annualmente è fatto a cura del Patriziato, si dimostra però insufficiente per arginare l'invasione dei citati arbusti e dovrà essere esaminata, la opportunità di eseguire lavori di bonifica mediante opportuna concimazione.

Fabbricati : al corte di Foppa sono costruiti : il barco per 80 capi bovini, la stalla per bestiame ammalato (8 capi), la cascina con caseificio, cantina, refettorio, ecc. A monte dei fabbricati un ampio piazzale selciato, mentre a valle è sistemata la fossa del colaticcio e concimaia. Le costruzioni risalgono al 1939 e sono in buono stato di manutenzione. Solo il porcile è di data anteriore e molto in disordine. Al corte di Sopra, che si trova al centro della zona pascoliva, esiste una vetusta e cadente cascina ed una piccola cantina.

Acquedotto : la condotta principale è stata costruita circa 50 anni fa e sfrutta una sorgente superficiale, senza camera di raccolta. L'insufficiente aduzione di acqua, con la conseguente mancanza di abbeveratoi sul pascolo, pregiudica lo sfruttamento dell'alpe nelle stagioni particolarmente siccitose.

Sentieri : l'accesso all'alpe avviene normalmente dal monte Ceneri per una semplice mulattiera, in alcuni tratti assai in disordine ed a forte pendenza. Altro accesso è possibile da Rivera-Campidoglio, anche questo però non è idoneo e molto ripido. Nessun sentiero di pascolazione sull'alpe.

Progetto di miglioramento. Le opere principali previste sono :

A. Al corte di Sopra

1. Nuovo fabbricato ad uso cascina, con cucina, caseificio, dormitorio
2. Stalla per i maiali
3. Piazzale selciato e fossa colaticcio.

B. Al corte di Foppa

1. Nuovo porcile
2. Piccole modifiche planimetriche alla cascina per renderla più confortevole.

C. Acquedotto generale

Nuova condotta con ulteriore captazione di altra sorgente e diramazioni per abbeveratoi sul pascolo.

D. Sentieri

1. Sistemazioni parziali a quello con accesso dal monte Ceneri
2. Nuovi sentieri di pascolazione sull'alpe.

Per maggiori dettagli tecnici su ogni singola opera, rimandiamo alla relazione tecnica allestita dal progettista sig. capom. Valerio Defilippis di Rivera ed allegata in atti. I relativi progetti sono stati approvati dalle istanze cantonali e federali e così pure il preventivo di spesa che somma in totale a Fr. 145.000,—.

L'esecuzione dei lavori è prevista in due periodi, il primo che comprende la sistemazione dei sentieri, per facilitare i trasporti dei materiali e la costruzione dell'acquedotto per migliorare le condizioni d'alpeggiatura ed il secondo che riguarda esclusivamente la costruzione dei fabbricati.

In dettaglio si precisano le seguenti cifre :

1. periodo : costruzione sentieri	Fr. 9.982,—	
costruzione acquedotti ed abbeveratoi	Fr. 58.399,—	
imprevisti	Fr. 2.619,—	
progetto e direzione lavori	Fr. 6.000,—	Fr. 77.000,—
2. periodo : cascina corte di Sopra	Fr. 38.005,—	
porcile corte di Sopra	Fr. 5.405,50	
piazzale selciato	Fr. 8.553,—	
sistemazione cascina corte Foppa	Fr. 2.279,—	
porcile corte Foppa	Fr. 5.405,50	
imprevisti	Fr. 2.852,—	
progetto e direzione lavori	Fr. 5.500,—	Fr. 68.000,—

Il totale dei due periodi somma a Fr. 145.000,—

e su tale importo vi proponiamo di stanziare un sussidio cantonale del 30 % ossia al massimo Fr. 43.500,—.

ALPE BROGOLDONE - LUMINO

Di proprietà del Patriziato di Lumino, sorge all'incontro della Valle Mesolcina con il Ticino, in posizione soleggiata e da quota 1500 a 2300 ed è costituito da tre corti anticamente indipendenti l'una dall'altra. Si estende ad ovest dello spartiacque Pizzo di Molinera - Cima di Martumo, delimitato a sud dagli alpi di Stabiello e Pissidello ed a nord-ovest dagli alpi Domasso e Motta del Patriziato di Claro. Nel suo complesso, la struttura superficiale del terreno è assai ripida nella parte bassa e pianeggiante nella parte superiore, con bei pascoli che, malgrado il parziale abbandono, si presentano ancora in buono stato. Il ginepro ed il rododendro incominciano però ad espandersi ovunque e solamente con lo sfruttamento razionale ed i turni di pascolazione si potrà ricondurre il terreno allo stato primitivo.

La superficie complessiva dell'alpe è di 330 ha di cui, secondo la statistica Merz, 144 di pascolo produttivo, 72 di bosco e 114 di terreno improduttivo.

Il carico, nel 1911, era di 73 capi normali mentre che attualmente si può calcolare in 74 capi normali per un periodo di alpeggio di 80 giorni. Attualmente l'alpe, che è sfruttata in regime di affitto, produce formaggio grasso, con i derivati sottoprodotti di facile smercio nel Bellinzonese. Le sue installazioni sono insufficienti. Il progetto di sistemazione prevede il miglioramento dell'accesso ed il rinnovamento dei fabbricati e dell'acquedotto.

Sentiero : Il sentiero esistente, che sale da Lumino, da quota 250 ai 1900 dell'alpe, è ripido, scabroso, ed in molti punti anche pericoloso. Ci si propone di riattarlo. Si osserva che per i trasporti necessari alla riattazione ed ampliamento dei fabbricati si farà capo ad una teleferica che il Patriziato deve impiantare per il taglio del bosco.

Fabbricati : L'esistente fabbricato comprendente la cascina-caseificio e la cantina verrà ampliato per renderlo più consono alle direttive moderne in materia. La vetusta stalla esistente verrà invece demolita ed in sua vece si costruirà uno stallone a reparti trasversali capace di 90 capi. La stalla sarà munita delle installazioni necessarie per la raccolta del colaticcio, assai prezioso

per il miglioramento del pascolo. Esternamente, per lo stesso scopo, il piazzale verrà selciato. In prossimità dello stallone verrà costituito un porcile per 20 capi.

Fertirrigazione: E' prevista la installazione di un semplice impianto di irrigazione fertilizzante con distribuzione del liquame per gravità: con ciò sarà possibile intraprendere una bonifica di ca. 2 ha e la creazione di un prato d'alpe cintato di ca. 10.000 mq.

Acquedotto: L'acquedotto esistente, che funziona male per contropendenze dei tubi, dovrà pure venir riattato.

Preventivo di spesa: Il preventivo di spesa somma a Fr. 106.000,— e risulta da una massiccia riduzione di un primo progetto sottopostoci il cui preventivo ammontava a Fr. 196.000,—. Data però la difficile valutazione delle spese a dipendenza dell'ubicazione del cantiere e dei trasporti abbiamo preferito (una volta approvato il progetto da parte dell'Autorità federale ed avutone il consenso) pubblicare l'appalto dei lavori che ha dato il seguente risultato:

1) Opere da capomastro	Fr. 78.752,—
2) Opere da carpentiere-copritetto	Fr. 18.741,50
3) Opere da falegname	Fr. 8.244,—
4) Opere da idraulico	Fr. 5.780,—
5) Opere da fabbro	Fr. 700,—
	<hr/>
	Fr. 112.217,50
Imprevisti 5 %	Fr. 5.000,—
	<hr/>
	Fr. 117.217,50
Prestazioni per direzione lavori, ecc. compreso prestazioni UBC 7,4 %	Fr. 10.000,—
	<hr/>
Totale	Fr. 127.217,50

Ivi sono comprese le seguenti prestazioni in regia:

Capomastro	Fr. 5.787,—	
Carpentiere	Fr. 1.028,—	
Falegname	Fr. 1.030,—	
Idraulico e fabbro	Fr. 155,—	Fr. 8.000,—

A seguito di successive trattative abbiamo deliberato, d'accordo il Patriziato di Lumino, di comprimere ulteriormente le spese così appaltate, eliminando quanto segue:

1) Sentieri		Fr. 7.440,—
(ne vengono mantenuti Fr. 4.116,—)		
2) Acquedotto:		
serbatoio	Fr. 3.728,50	
abbeveratoio ai Torretti	Fr. 4.800,50	
opere da idraulico ai Pianoi	Fr. 1.067,—	
opere da idraulico ai Torretti	Fr. 1.510,—	
semplificazioni al caseificio	Fr. 560,—	Fr. 11.666,—
		<hr/>
Riduzione totale di		Fr. 19.106,—

Con ciò, le previsioni di spese aggiornate indicano un importo di franchi 108.111,50 e, concludendo, Vi invitiamo a stanziare il sussidio cantonale del 30 % sull'importo arrotondato di Fr. 110.000,— pari ad un sussidio massimo di Fr. 33.000,—.

In considerazione di quanto abbiamo esposto, invitiamo a voler dare la vostra approvazione ai disegni di decreto qui allegati.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

Janner

Il Cons. Segr. di Stato:

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la sistemazione dell'alpe Cruina di Bedretto,
di proprietà del Patriziato di Bedretto

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 dicembre 1954, n. 522 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto ed il preventivo per la sistemazione dell'alpe Cruina di Bedretto, di proprietà del Patriziato di Bedretto, sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato di Bedretto è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 176.400,— ossia al massimo Fr. 52.920,— per la sistemazione dell'alpe di Cruina.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato all'esercizio 1955.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto); il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il Patriziato di Bedretto è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantionali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di preventivo che sarà da essa ammesso.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione dell'alpe Cari
di proprietà della Degagna di Fichengo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 dicembre 1954, n. 522 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo per la sistemazione dell'alpe Cari, di proprietà della Degagna di Fichengo, con sede a Calpiogna, sono approvati.

Art. 2. — Alla Degagna di Fichengo è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 280.000,— ossia al massimo Fr. 84.000,— per la sistemazione dell'alpe Cari.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato all'esercizio 1955.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto); il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — La Degagna di Fichengo è tenuta :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di preventivo che sarà da essa ammesso.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione dell'alpe Cadonigo
di proprietà del Patriziato generale di Prato-Leventina,
Comune di Prato-Leventina

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 dicembre 1954, n. 522 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo per la sistemazione dell'alpe Cadonigo di proprietà del Patriziato generale di Prato Leventina sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato generale di Prato Leventina è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 253.000,— ossia al massimo Fr. 75.900,— per la sistemazione dell'alpe Cadonigo e la costruzione della strada di accesso.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato all'esercizio 1955.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto); il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il Patriziato generale di Prato Leventina è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;

d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di preventivo che sarà da essa ammesso.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione dell'alpe Foppa
di proprietà del Patriziato di Rivera, Comune di Rivera

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 dicembre 1954, n. 522 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo per la sistemazione dell'alpe Foppa di proprietà del Patriziato di Rivera sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato di Rivera è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 145.000,— ossia al massimo Fr. 43.500,— per la sistemazione dell'alpe di Foppa.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato all'esercizio 1955.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto); il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il Patriziato di Rivera è tenuto:

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;

d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di preventivo che sarà da essa ammesso.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione dell'alpe Brogoldone,
di proprietà del Patriziato di Lumino, Comune di Lumino

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 dicembre 1954, n. 522 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto ed il preventivo per la sistemazione dell'alpe Brogoldone di proprietà del Patriziato di Lumino, sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato di Lumino è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 110.000,— ossia al massimo Fr. 33.000,— per la sistemazione dell'alpe Brogoldone.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato all'esercizio 1955.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto); il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il Patriziato di Lumino è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;

d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di preventivo che sarà da essa ammesso.
